

### **Scheda 2.116: Badia Tedalda - Fresciano**

Deliberazione Consiglio Comunale n°17 del 7 agosto 2013

Comunicazione AdB Prot. n°665 del 4 dicembre 2013

#### **Inquadramento dei dissesti**

La zona oggetto di intervento è ubicata ad quota di 900 m circa, è interessata da un esteso dissesto quiescente, individuato nella Tav. 4-6 del Piano PAI. Tale zona risulta molto circoscritta e collocata centralmente rispetto alla maggiore estensione dell'area oggetto di verifica. Il versante oggetto di verifica risulta esposto a Sud e cade nel dominio idrografico del bacino del F. Marecchia, esso è caratterizzato da un substrato geologico riconducibile ai litotipi della Formazione di M.te Morello. L'area oggetto di trasformazione cade a cavallo di due ambiti geomorfologici e idromorfologici contigui, gli ambiti idromorfologici ricomprendono il più ampio dissesto oggetto di verifica.

#### **Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito**

Le indagini fotogeologiche interpretative sono state condotte impiegando i fotogrammi aerei relativi ai voli: 1955, 1996 e le ortofoto 2006 con vista 3D consultati presso il Geoportale Nazionale. Gli elementi fotointerpretati sono riportati su base CTR alla scala 1:5'000. Nell'area oggetto di intervento non risultano individuati processi geomorfologici, esternamente a tale zona e nel contesto dell'area oggetto di verifica sono stati individuati diversi processi geomorfologici: un corpo di frana di scorrimento; una zona soggetta a movimenti superficiali diffusi; scarpate poligeniche quiescenti e antropiche diffuse a quote variabili; ambiti di conoide fluviotorrentizia; aree morfograficamente depresse; ambiti di detrito grossolano discontinuo e un'estesa zona di movimento terra. Il rilevamento geomorfologico individua localmente depositi eluvio-colluviali, e diffusamente estesi e antichi depositi di versante, localmente è indicata la presenza di una frana di scivolamento traslativo quiescente e scarpate poligeniche.

#### **Campagna geognostica**

1 sondaggio a carotaggio continuo condotto fino alla profondità di 15 m, con prelievo di un campione indisturbato e 2 prove SPT. 2 Prospezioni sismiche con tecnica a rifrazione in onde P, 1 prova MASW, 3 prove HVSR.

#### **Caratteristiche litologiche e geomorfologiche**

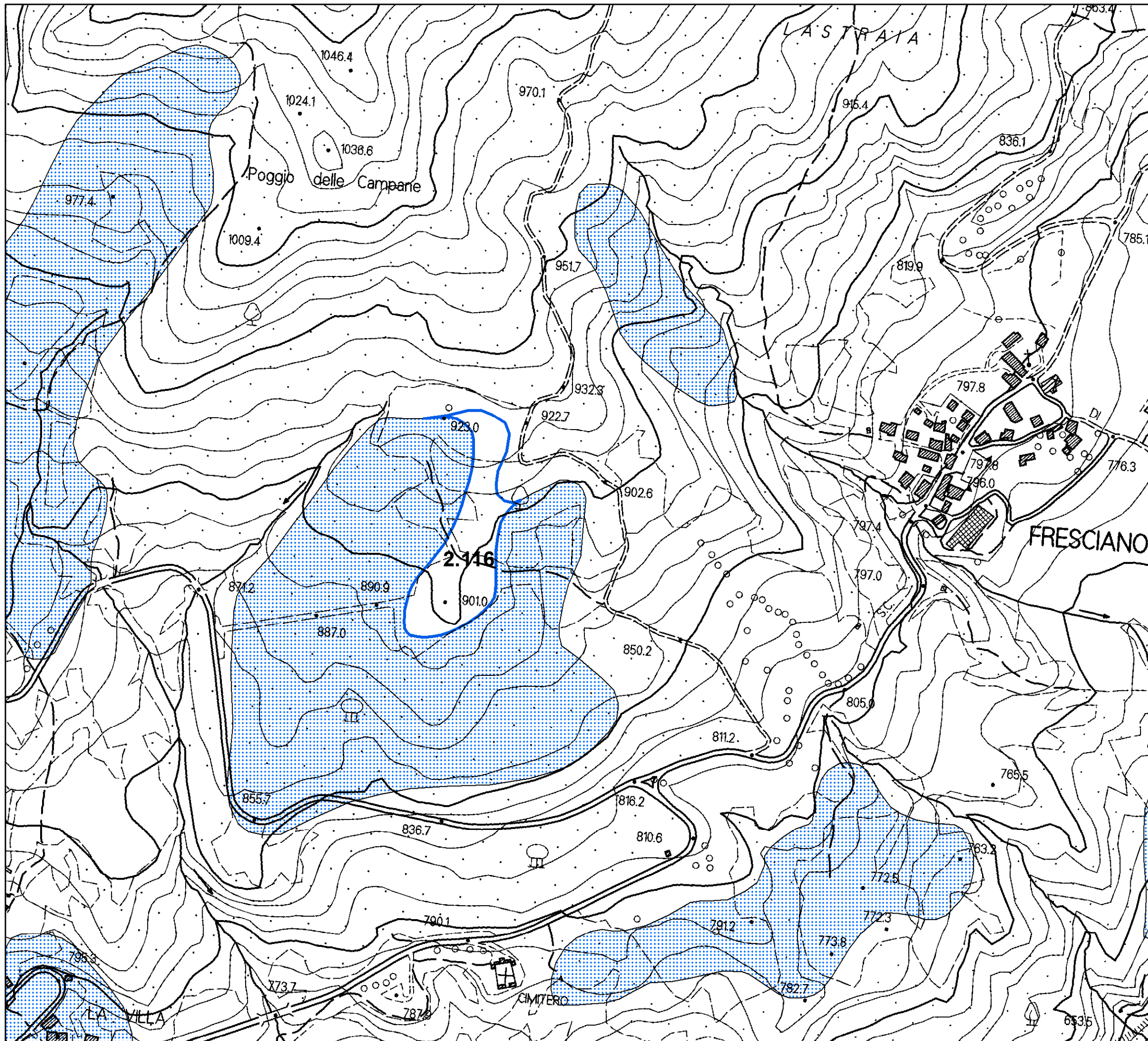
Il log del carotaggio preso come riferimento per la caratterizzazione litostratigrafica indica la seguente sequenza litologica dal piano campagna: 40 cm di orizzonte pedologico che in profondità passa a deposito eluvio-colluviale dello spessore di 2,60 m che in profondità passa a; substrato molto tettonizzato dello spessore di 7 m, con presenza di estese cavità fra 5,5 m e 8, 5 m di profondità, che verso il basso passa a; alternanze di marne con moderato grado di fratturazione dello spessore di 5 m. La zona oggetto di intervento è solo marginalmente interessata dalla circoscritta e superficiale presenza di un deposito eluvio-colluviale, all'esterno di tale zona, nell'area oggetto di verifica sono presenti estesi ambiti di detrito di versante e localmente un corpo di frana quiescente. La formazione di Monte Morello costituisce l'ambito geologico maggiormente diffuso all'interno dell'area oggetto di verifica, tale ambito è indicato con caratteri di continuità laterale e in profondità, nella sezione geologica rappresentativa del modello geologico di riferimento adottato.

#### **Proposta di perimetrazione**

L'area oggetto di trasformazione che ricade all'interno dei due ambiti geomorfologici adiacenti individuati, non presenta elementi geomorfologici di pericolosità riconducibili alle definizioni degli ambiti art.i 14, 15 e 16, e pertanto risulta deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art.17. All'esterno di tale ambito geomorfologico, che non è stato oggetto di indagini geognostiche, permane la definizione di area in dissesto da assoggettare a verifica art.17.

#### **Sintesi delle conoscenze**

- Relazione geologica del Dott. Geol. Gianni Amantini 8 - Luglio 2013
- Carta geologica d'Italia – CARG Fogli 278 scala 1:50'000 – In stampa



**PIANO STRALCIO DI BACINO  
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**










- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Badia Tedalda (AR)

Località: Fresciano

**Legenda**

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

